



CESENA



DA FINE ESTATE PRIMA ECG E POI DECISIONE SUL DA FARSI: INTERROGAZIONE

Infarti: nuovo sistema di intervento C'è paura di ritardi, l'Ausl rassicura

Il 95% delle chiamate per dolore toracico è dovuto ad altro Medico non inviato subito automaticamente sul posto

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Allarme e rassicurazioni per la nuova procedura adottata dalla fine dello scorso agosto sul territorio cesenate per controllare e soccorrere chi ha bisogno dell'intervento del 118, perché segnala dolori al torace che potrebbero essere avvisaglie di un infarto. Estendendo in zona modalità di intervento già adottate fin dal 2004 nel resto dell'Emilia Romagna, si è deciso che in questi casi non è necessario inviare subito l'auto col medico a bordo. Nelle fasi iniziali ci si affida invece all'esecuzione di un elettrocardiogramma da parte dell'infermiere che sopraggiunge sul posto con l'ambulanza. I dati rilevati sono trasmessi in tempo reale al cardiologo e solo in quel momento si sceglie come agire.

In linguaggio tecnico, si è deciso che lo schema standard è l'invio di un mezzo "in codice rosso base", e non in "codice rosso avanzato". La seconda classificazione farebbe scattare immediatamente l'invio non solo dell'ambulanza ma dell'auto medicalizzata. Fermo restando che quest'ultima interviene tempestivamente qualora ci siano elementi che indichino la compromissione delle funzioni vitali.

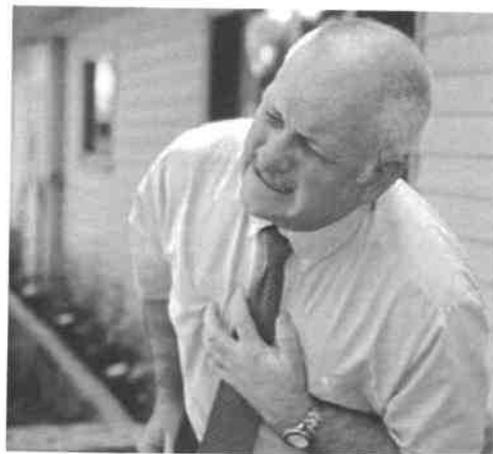
La scelta fatta è basata anche su un dato: solo il 5% delle telefonate che arrivano alla Centrale del 118 per segnalare dolore

toracico si rivelano inizi di infarti.

La novità ha però suscitato qualche preoccupazione di chi teme che con questo sistema possano esserci ritardi nel trattamento dell'infarto. La Lega, attraverso la sua capogruppo Antonella Celletti, se ne è fatta portavoce presentando un'interrogazione a risposta scritta. E il sindaco Enzo Lattuca ha opportunamente interessato il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, visto che si tratta di una questione con aspetti molto tecnici e delicatissima.

Nella risposta si garantisce che il tipo di gestione del dolore toracico introdotto da alcune settimane, senza l'invio automatico immediato del medico ma aspettando il responso dell'Ecg, «funziona in modo ottimale» e lo testimoniano gli «eccellenti risultati in termini di outcome dell'infarto miocardico acuto, in linea con i migliori standard a livello nazionale». Carradori esclude il rischio di ritardi nell'arrivo in Emodinamica: «L'esecuzione della terapia su indicazione a distanza del medico di riferimento - spiega - riduce l'intervallo libero da terapia e non rappresenta una perdita di tempo». Anzi, «consente di guadagnare tempo, perché il percorso fisiopatologico del danno viene rallentato, consentendo di allargare la finestra di tempo per una maggiore effica-

cia del trattamento definitivo di angioplastica». Carradori chiarisce poi che «nel caso di infarto miocardico acuto, l'automedica interviene per trasporto sanitario assistito all'Emodinamica di riferimento senza alcun impatto negativo per il paziente. Una volta effettuata la diagnosi da parte del cardiologo di riferimento e stabilito l'accesso all'Emodinamica di riferimento, nel periodo necessario per caricare il paziente sull'ambulanza per il trasporto l'automedica allertata dall'infermiere arriva sul posto e riparte negli stessi tempi che sarebbero richiesti qualora fosse già presente sul luogo dell'evento».



Il dolore toracico è la possibile spia di un infarto ma nel 95% dei casi in cui scatta la richiesta di aiuto al 118 dipende da problemi di altra natura

Bufalini senza Emodinamica Firme e voto nel dimenticatoio

CESENA

Il trattamento degli infarti acuti che colpiscono pazienti nell'area cesenate è stata a lungo al centro di un acceso dibattito per il fatto che gli interventi urgenti di angioplastica in questi casi non vengono eseguiti all'ospedale Bufalini, ma nei nosocomi di Forlì, o più di rado a Rimini. Antonella Celletti, nella sua interrogazione, ha ricordato anche questa assenza di un servizio fondamentale, che esiste in-

vece in tutti gli altri ospedali presenti nei territori delle vecchie Ausl della Romagna. La consigliera comunale del Carroccio ha chiesto all'amministrazione comunale «se non ritenga grave che solo l'ospedale cesenate sia sprovvisto dell'Emodinamica h24 e quali iniziative intenda attuare perché Cesena sia dotata, con urgenza e senza aspettare tempi biblici, di questo servizio essenziale». A questa domanda non hanno dato una risposta né il direttore

dell'Ausl Carradori, né il sindaco Lattuca.

Già nel 2017 si raccolsero 5.000 firme su una petizione per chiedere di colmare questa lacuna, riattivando l'Emodinamica al Bufalini. Sulla spinta di quella mobilitazione popolare, fu poi votata in Consiglio comunale una mozione presentata da Giuseppe Zucattelli, a nome di Articolo 1, in veste di allora consigliere comunale di quel partito ma anche con la forza della sua competenza specifica come ex direttore dell'Ausl di Cesena. L'iniziativa fu sostenuta anche dal Pd e fu approvata all'unanimità, in modo trasversale, da tutte le forze politiche. Ma da allora tutto tace. **GPC**

Ancora 121 casi di Covid nel Cesenate

CESENA

Sono 2.961 i nuovi casi Covid registrati ieri in Emilia Romagna, di questi 121 sono quelli registrati a Cesena. A livello regionale l'età media dei nuovi casi è di 54,2 anni, che sale a 66,2 anni se si guarda all'età media delle persone ricoverate in terapia intensiva, che in regione sono 30, due in più rispetto a ieri, mentre scende a zero il numero dei ricoveri in terapia intensiva a Cesena. Nella giornata di ieri si sono registrati 10 decessi, nessuno di questi nella provincia di Forlì-Cesena. Sono 18.222 decessi registrati dall'inizio della pandemia.

CORONAVIRUS
La mappa del contagio
DATI DA INIZIO EPIDEMIA (marzo 2020)

<p>FORLÌ-CESENA CONTAGI 208.701 (+276) DECEDUTI 1.401 (invariato) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 1 (-)</p> <p>RAVENNA E PROVINCIA CONTAGI 185.077 (+242) DECEDUTI 1.521 (+3) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 3 (+1)</p> <p>IMOLA E CIRCONDARIO CONTAGI 59.838 (+11) DECEDUTI 417 (invariato) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 0 (invariato)</p>	<p>RIMINI E PROVINCIA CONTAGI 182.210 (+182) DECEDUTI 1.342 (+1) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 1 (invariato)</p> <p>SAN MARINO CONTAGI 18.016 (n.d.) DECEDUTI 116 (n.d.) ORA IN TERAPIA INTENSIVA 0 (n.d.)</p>
--	---



Con Pediatra Carla in Fiera si parla di alimentazione

La divulgatrice e star social domani a Cesena terrà l'incontro "La famiglia si fa a tavola"

CESENA

"La famiglia si fa a tavola. Un viaggio nel comportamento alimentare dei bambini" è questo il titolo dell'incontro che si terrà domani a Cesena Fiera con Carla Tomasini. Seguitissima sui social con il nome di "Pediatra Carla" e autrice di libri, tra cui quello che da cui prende il titolo l'incontro, Tomasini è pediatra e nutrizionista. L'incontro di domani è dedicato «all'alimentazione infantile

che va dallo svezzamento in poi quindi fino alla primaria e l'adolescenza - spiega in un video su Instagram Pediatra Carla -, perché è importante insegnare ai bambini un buon rapporto con il cibo anche come forma di prevenzione dei disturbi alimentari». Si terrà nella Sala Malatesta del centro congressi di Cesena Fiera dalle 10 alle 12 e sarà moderato da Roberta Cristaudo. Serve la prenotazione, ma c'è ancora qualche posto. È richiesto un contributo di 10 euro a persona (17 euro per le coppie di genitori). L'incontro è aperto a professionisti e genitori ed è possibile portare anche ai bambini. Per informazioni: info@crescereconsapevoli.it; 329.5477737